

ROMA



Segretariato Generale
Direzione Supporto Giunta e Assemblea Capitolina
e servizi amministrativi ed informatici
Servizio Giunta Capitolina
Il Direttore

10 LUG. 2020

Rc/18639

Alla Sindaca

All'Assessora alla Persona, Scuola e Comunità
solidale

All'Assessore al Bilancio ed al coordinamento
strategico delle Partecipate

All'Assessora al Patrimonio e alle Politiche
Abitative

All'Assessora alle Politiche del verde, benessere
degli animali e rapporti con la cittadinanza attiva
nell'ambito del decoro urbano

Al Capo di Gabinetto

Al Vice Capo di Gabinetto

Al Direttore Generale

Al Ragioniere Generale

Al Capo dell'Avvocatura Capitolina

Al Comandante del Corpo della Polizia Locale di
Roma Capitale

Al Direttore dell'Ufficio Speciale ROM Sinti e
Caminanti

Al Direttore del Dipartimento Politiche Sociali

Al Direttore del Dipartimento Patrimonio e
Politiche Abitative

Al Direttore del Dipartimento Tutela Ambientale

Al Direttore del Municipio IX

e p.c. Al Vice Sindaco

Agli Assessori

Oggetto: Memoria della Giunta Capitolina n. 38 del 9 luglio 2020 avente per oggetto:
"Contenimento criticità ambientali e superamento sistema di accoglienza del
Villaggio della Solidarietà di Castel Romano".

Si trasmette in allegato la Memoria indicata in oggetto, approvata dalla Giunta Capitolina
nella seduta del 9 luglio 2020.

p/ Il Direttore
Gianluca Viggiano

RA n.34196/2020

RC n. 18507/2020

MEMORIA DELLA GIUNTA CAPITOLINA

Oggetto: *contenimento criticità ambientali e superamento sistema di accoglienza del Villaggio della Solidarietà di Castel Romano*

PREMESSO CHE

- in adesione alla volontà della parte politica di procedere alla chiusura dei Villaggi della Solidarietà, in coerenza con le Linee Guida europee e nazionali è stata approvata la Deliberazione della Giunta Capitolina n. 105/2017 - "per l'inclusione delle Popolazioni Rom, Sinti e Caminanti" basato sul coinvolgimento e la responsabilizzazione degli abitanti dei campi e sulla loro partecipazione attiva ai processi di inclusione sociale e familiare;
- con Determinazione dirigenziale dell'Ufficio Speciale Rom, Sinti e Caminanti, (Rep. 312 del 31/01/2020) è stato affidato ad un RTI costituita da Astrolabio Cooperativa Sociale, Arci Solidarietà Onlus e Speha Fresia Soc. Coop. Sociale, il servizio di promozione dei percorsi di inclusione propedeutici alla fuoriuscita dal Villaggio di Castel Romano di circa 547 persone presenti, di cui almeno 282 minori;
- nelle more dello sviluppo della complessa e laboriosa attività di mediazione sociale da parte dell'USRSC, a seguito di una rilevazione delle presenze e di una mappatura sociale, sono state avviate attività finalizzate a riportare la legalità nel campo e ad alleggerire le presenze;
- a seguito degli incendi divampati nel pomeriggio di martedì 23 giugno 2020 in diverse aree del Villaggio sono andati distrutti 7 moduli abitativi i cui occupanti si sono in prevalenza autonomamente ricollocati altrove;
- con provvedimento prot. n.36672 del 23 giugno u.s. sono stati impegnati circa 480.000,00 euro da parte dell'Ufficio Rom, Sinti e Caminanti per gli interventi di rimozione dei rifiuti nel campo a fronte di un preventivo AMA di 1.278.000,00 euro per la completa pulizia che verrà espletata in più riprese a fronte di ulteriori stanziamenti già richiesti al bilancio;
- In data 26 giugno u.s. (prot. RA/31984) sono stati interpellati i Direttori generali di INPS ed Agenzia delle Entrate per collaborare a definire il livello di reddito e la capacità patrimoniale di ogni nucleo presenti nei Villaggi della Solidarietà e ai fini di individuare gli aventi diritto ad accoglienza a cura dell'Amministrazione e allontanare dal sito i non aventi diritto a permanervi. In data 14 luglio p.v. si terrà presso il Gabinetto un incontro con il Direttore della Direzione Inclusione Sociale e Invalidità civile dell'INPS;
- in sede di Comitato Provinciale Ordine e Sicurezza Pubblica del 7 luglio u.s. è stato deciso di implementare la vigilanza dell'area con l'impiego dei militari dell'Esercito del contingente "Strade Sicure";

CONSIDERATO CHE

- in linea con gli impegni presi con la Regione Lazio, si sta lavorando da tempo per la pianificazione dello sgombero dell'area, attività per la quale a carico dell'Amministrazione grava l'onere della ricollocazione delle persone in condizioni di fragilità socio economica così come previsto nei recenti Decreti Sicurezza;
- le attività hanno subito un rallentamento in funzione dell'emergenza sanitaria da Coronavirus; la cui normativa ha introdotto all'art.103 comma 6 del D.L. del 17 marzo 2020 il blocco degli sgomberi fino al 30 giugno 2020, termine successivamente prorogato, in sede di conversione, al 1° settembre 2020;
- è intenzione di questa Amministrazione procedere, decorsi i termini della moratoria per gli sgomberi, inizialmente alla liberazione da persone e cose del campo F attualmente occupato da circa 90 persone secondo un programma di ricollocazione delle fragilità, nelle more della definitiva e totale liberazione del campo prevista per dicembre 2021;
- è stato istituito, in corrispondenza del già esistente varco di accesso al Villaggio della Solidarietà, da parte della Polizia Locale di Roma Capitale un presidio fisso di vigilanza 24 h a decorrere dal 3 luglio u.s. unitamente alla realizzazione, a cura del Dipartimento SIMU, di barriere fisse tipo new jersey atte ad impedire lo sversamento di ulteriori rifiuti sia sul perimetro esterno del campo che all'interno dello stesso;
- al fine di ripristinare le condizioni ambientali preesistenti e salvaguardare l'area e gli abitanti da ulteriori compromissioni, è stata mantenuta un'intensa quanto infruttuosa interlocuzione con la Città Metropolitana di Roma Capitale che, ad esito dei procedimenti sanzionatori avviati dopo la verifica del mancato rispetto dei parametri di legge per lo sversamento in corpo idrico da parte dei due depuratori, non ha rinnovato la preesistente autorizzazione per i due depuratori, spenti dal 2017. Rinnovata l'istanza di riattivazione del funzionamento dei predetti depuratori nel 2018 è stata rigettata dalla Città metropolitana per gli aspetti legati alla non conformità urbanistica;
- le precedenti deroghe, adottate dalla Regione Lazio, più volte reiterate sin dalla prima adozione con decreto n. T0606 del Presidente della Regione Lazio del 22 novembre 2005, tutte adottate ai sensi della Legge regionale 6 ottobre 1997 n. 27 art. 8 co.9, consentivano il posizionamento di monoblocchi prefabbricati mobili in un'area di proprietà privata posta all'interno della Riserva Naturale di Decima Malafede;
- tuttavia il decreto del Presidente della Regione Lazio 8 maggio 2018 n. T00110, adottato su richiesta di questa Amministrazione, stabilisce che la deroga esplica la sua efficacia solo sui terreni di proprietà di Roma Capitale o concessi in diritto di proprietà da terzi a Roma Capitale impedendo, pertanto, qualunque intervento manutentivo e di consolidamento delle opere che insistono sui campi F, parte dell'area K e parte dell'area D sulle quali, peraltro, insistono proprio i due depuratori al momento non funzionanti;
- tale limitazione appare del tutto discrezionale e non supportata da correlate norme che ne impongono l'apposizione; in considerazione di tale impedimento e per evitare ulteriori e più gravi danni ambientali, gli Uffici competenti hanno provveduto a realizzare un sistema di spurgo quotidiano dei liquami con un servizio di svuotamento il cui costo ammonta ad oltre € 1.500,00 pro die con un evidente aggravio dei costi rispetto alla diretta manutenzione per i due depuratori;

- il Dipartimento SIMU, in data 9 marzo 2020, presentava ulteriore richiesta, al competente Ente regionale Roma natura di rilascio di nulla osta ai lavori di manutenzione nel Villaggio e che a tutt'oggi il predetto Ente gestionale non ha espresso alcun parere in merito;
- le condizioni ambientali particolarmente critiche e degradate del Villaggio hanno visto anche l'intervento della ASL di competenza e l'interessamento dell'Autorità Giudiziaria con procedimenti tutt'ora in corso e necessitano di interventi continuativi e risolutivi da adottare con estrema urgenza;
- le criticità igienico sanitarie risulterebbero causate anche da danneggiamenti del sistema di approvvigionamento idrico e di depurazione delle acque fatti per i quali sono state inoltrate le segnalazioni e le denunce ai competenti organi di Polizia giudiziaria;
- per far fronte agli adempimenti per la salvaguardia del sito, l'Ufficio Speciale RSC, ha impegnato € 180.000,00 per un intervento straordinario di rimozione e smaltimento di rifiuti nel Villaggio effettuato ad ottobre 2017; su impulso dell'Ufficio di Gabinetto della Sindaca, ha inoltre effettuato con l'intervento della Polizia Locale di Roma Capitale una rilevante operazione, nel novembre del 2019, con la rimozione di oltre 120 carcasse di automobili semicarbonizzate, abbandonate nelle immediate vicinanze del perimetro del campo;
- non risultano presenze all'interno del Villaggio di camper o altri presidi della ASL, la cui attivazione risulterebbe un prezioso strumento di prevenzione da accompagnarsi alle previste opere di pulizia e manutenzione che questa Amministrazione sta per mettere in atto;
- in data 3 luglio c.a. è stato notificato avviso ai nuclei familiari presenti nell'area F della imminente chiusura dell'area con l'obbligo di allontanamento il 10 settembre p.v. ed invito a sottoscrivere il Patto di Solidarietà così come previsto dal Piano Rom;
- in data 8 luglio 2020 è stata adottata l'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00052 che dispone di una serie di adempimenti, in parte già realizzati, in parte inattuabili ed in parte impropriamente dati e nello specifico:
 1. per quanto attiene al punto 1, già dal 3 luglio u.s. è stata garantita la presenza h24 della Polizia Locale di Roma Capitale, per inibire l'accesso al campo ai non autorizzati ed impedire l'introduzione di materiali oggetto di incendi e roghi, ovvero di smaltimenti irregolari ed illeciti;
 2. per quanto attiene al punto 2 gli interventi su depuratori esistenti non sono resi possibili dal citato provvedimento del Presidente della Regione del 2018 che esclude la deroga su aree non proprietà di Roma Capitale;
 3. l'ordinanza di rimozione dei rifiuti nelle aree esterne e nelle aree F, K (parte) e D (parte) dovrà essere indirizzata ai proprietari da individuarsi a cura della Regione Lazio.

RITENUTO CHE

per offrire soluzioni temporanee di prima accoglienza ai nuclei familiari rimasti privi di abitazione ovvero con presenza di situazioni di fragilità, occorre procedere ad attivare un piano di supporto attraverso l'utilizzo di risorse dedicate da reperire dal circuito cittadino

dell'accoglienza gestito dalla Sala Operativa Sociale che presuppone la disponibilità di spazi e di investimenti economici;

LA GIUNTA CAPITOLINA

da mandato a:

l'USRSC di:

- procedere, con tempestività decorsi i termini della moratoria per gli sgomberi, alla liberazione da persone e cose del campo F, secondo un programma di ricollocazione delle fragilità.
- adottare gli atti utili finalizzati al progressivo svuotamento del campo e al ripristino di accettabili livelli di decoro e pulizia ai sensi dell'Allegato A al Decreto del Presidente della Regione Lazio 8 maggio 2018 n. T00II0 "Progetto per il superamento del villaggio attrezzato di Castel Romano" (novembre 2017- dicembre 2021);

il Dipartimento SIMU di:

- proseguire nell'attività di manutenzione degli impianti di approvvigionamento idrico e di smaltimento e scarico delle acque, nelle more della definitiva e totale liberazione del campo prevista per dicembre 2021;
- concludere le procedure destinate alla ablazione dei moduli abitativi distrutti o liberati;

Ai Dipartimenti Politiche sociali e Dipartimento Patrimonio e Politiche abitative di:

- eseguire le direttive dei competenti Assessori volte ad un ampliamento dell'offerta socio-assistenziale ed abitativa per tutto quel novero di persone che uscendo dai campi, saranno riconosciute, a seguito di verifiche con i competenti uffici, aventi diritto a fruire dei servizi e contributi comunali;
- proseguire nel coordinamento e nel raccordo operativo sulle più generali politiche di inclusione, di assistenza sociale e di sostegno all'abitare, pianificate e destinate all'intera comunità cittadina, alla quale sono riconducibili i residenti di Castel Romano, verso le quali saranno indirizzate le famiglie che non avranno voluto o potuto utilizzare gli ulteriori e più performanti strumenti del Piano Rom e che dovranno lasciare il campo nell'ottica della pur progressiva chiusura (riserva ERP 15% alloggi, fondi stanziati per sostegno all'affitto ex Delibera n. 169/2020 e ss.mm.ii., accoglienza presso il circuito cittadino dell'emergenza);

Al Dipartimento Tutela ambientale di:

- proseguire nelle operazioni di ripristino del decoro e delle condizioni igienico sanitarie dei luoghi interessati da discariche e sversamenti con l'attivazione delle procedure finalizzate alla rimozione e smaltimento dei rifiuti in danno;

Ai Servizi sociali del Municipio IX di:

- prendere in carico i restanti nuclei interessati da fragilità socio economica per avviare una progettualità in loro favore volta sostenerli adeguatamente durante il percorso di inclusione sociale,

Al Comando della Polizia Locale di Roma Capitale, in sinergia con il personale dell'Esercito:

- di proseguire nella costante attività di vigilanza e prevenzione di attività illecite presso il Villaggio in questione

Alla Ragioneria generale di

- fornire assistenza, laddove necessario, agli uffici coinvolti nelle attività di superamento del campo per l'attivazione delle procedure necessarie all'utilizzo delle risorse economiche a tale scopo impegnate per il ripristino di accettabili livelli di vivibilità e di manutenzione delle infrastrutture come richiamate nella presente memoria;

La Giunta, inoltre, investe l'Avvocatura capitolina del patrocinio legale dell'Amministrazione ai fini della presentazione dei ricorsi che potranno derivare dalla citata Ordinanza della Regione Lazio dell'8 luglio 2020 in danno di Roma Capitale n. Z00052 e chiede al Direttore Generale di predisporre un accurato monitoraggio delle performance rispetto alla attuazione delle presenti direttive della Giunta da parte degli Uffici.

La Sindaca

Virginia Raggi